

Verbale di accordo di proroga del Contratto di solidarietà difensivo Legge 863/84 e Legge 19/7/93 n. 236 art. 5 comma 8 e successive proroghe e modificazioni.

Il giorno 15 gennaio dell'anno 2015 alle ore 11.00, in Roma presso la sede della Fisascat- Cisl Nazionale si sono incontrati:

la EDIF SPA rappresentata da Umbertina Verdicchio, legale rappresentante, Corrado Nardi responsabile risorse umane, Carlo Gambaccini consulente del lavoro

e

le rappresentanze sindacali nazionali:

FILCAMS-CGIL segreteria nazionale in persona del Sig. Pagaria Sandro

FISASCAT-CISL segreteria nazionale in persona della Sig. Magnifico Alfredo

UILTUCS-UIL segreteria nazionale in persona del Sig. Proietti Paolo

L'incontro ha per oggetto la verifica dei presupposti della proroga del contratto di solidarietà stipulato in data 23/01/2014 per il periodo dal 11/2/2014 al 10/2/2015.

Considerato e premesso che:

la EDIF SPA, società che opera nel settore del commercio all'ingrosso di materiale elettrico, attualmente composta da 28 filiali e due Centri di Distribuzione, con 382 dipendenti, ha stipulato con le sigle sindacali come sopra rappresentate, un primo contratto di solidarietà difensivo in data 7/2/2013 per la durata di dodici mesi e scadente il 10/02/2014 ed un nuovo contratto di solidarietà difensivo (da intendersi qui integralmente richiamato e trascritto), in data 23/01/2014, per il periodo dal 11/02/2014 al 10/02/2015 finalizzato ad evitare l'esubero di n. 104 dipendenti a tempo pieno, conseguenza dell'involuzione dei mercati che ha portato ad un notevolissimo calo del volume di affari ed a una sempre minore redditività della società EDIF SPA.

Nell'anno 2012, il volume di affari della EDIF SPA è diminuito rispetto all'anno precedente di oltre il 20% passando da € 147.062.000 ad € 116.885.000. Il calo di fatturato ha determinato una perdita di redditività stimabile in almeno € 4.831.000.

Nell'anno 2013, la EDIF SPA ha subito un ulteriore calo di fatturato di oltre il 18% rispetto al 2012, riducendo in questo modo il volume di affari dagli € 147.062.000 del 2011 ad € 95.508.000 del 2013.

L'anno 2014 si chiuderà con un volume di affari in linea con il 2013.

A fronte di tale situazione, la EDIF SPA ha organizzato una serie di interventi ed azioni di recupero miranti al contenimento delle perdite e dei costi al fine di evitare un ulteriore peggioramento della situazione economica e finanziaria dell'azienda (imputabile alla contrazione delle vendite ed alla crisi del mercato globale), agendo attraverso investimenti e piani di sviluppo che, nel medio termine, si confida possano rendere più solida e consistente la struttura del capitale producendo nuova ricchezza e più redditività.

Per ciò che attiene la necessità di limitare ancora gli effetti della crisi, nel corso dell'anno passato (e così la EDIF SPA continuerà a fare anche in futuro), la EDIF SPA è intervenuta con una politica di intensificazione delle attività promozionali al fine di limitare e/o bloccare il decremento delle vendite che altrimenti sarebbe stato più consistente.

E' stata attuata, e verrà ulteriormente perseguita, la riduzione degli affitti degli immobili mediante la ricontrattazione generale dei contratti di affitto dei locali in cui hanno sede le filiali della società. Altri interventi hanno riguardato i costi fissi generali tra i quali: utenze, spese di rappresentanza, parco auto eccetera. I costi fissi aziendali si sono inoltre ridotti (e lo saranno ancor più nel medio termine) a seguito di un processo di riorganizzazione che ha riguardato il sistema logistico in-bound e out-bound.

La EDIF SPA, negli anni 2013 e 2014, in collaborazione con la facoltà di Ingegneria di Reggio Emilia prima e con lo Studio MBT Partners di Burago di Molgora (MB) poi, ha infatti sviluppato un progetto



di nuova organizzazione logistica che ha richiesto interventi sia di carattere organizzativo sia sulla struttura di alcuni immobili:

- riorganizzazione su tre e successivamente due piattaforme logistiche (Corropoli -TE- e Modugno -BA-);
- revisione di tutto il sistema dei trasporti e giri di consegna;
- riorganizzazione operativa;
- revisione dei lay-out dei magazzini;
- implementazioni di innovazioni di processo;
- incrementi di produttività.

L'attuale livello di servizio consegne prevede giri differenziati giornalieri, bi-giornalieri, settimanale e bi-settimanali, oltre ad ulteriori consegne integrative con automezzi dedicati per gestire pesi e volumi particolari.

E' stato fatto uno studio dei giri di consegna dell'Abruzzo e del Molise e, con l'attuale livello di servizio, è emerso che, tramite strumenti informatici dotati di algoritmi di ottimizzazione, le percorrenze giornaliere degli automezzi si possono ridurre di una percentuale che oscilla dal 15% al 25%. E' stato pertanto ipotizzato, per gli anni 2015 e 2016, una riduzione dei costi di trasporto, a regime, del 20%.

Anche la produttività espressa nei poli logistici è stata oggetto di analisi. Dall'implementazione del nuovo software di gestione della logistica, che avverrà a cavallo degli anni 2014/2015 e che riguarda sia la logistica in-bound che la logistica out-bound, ci si attende un aumento della produttività che dovrebbe consentire di gestire volumi di fatturato superiori del 30% rispetto agli attuali a parità di struttura organizzativa.

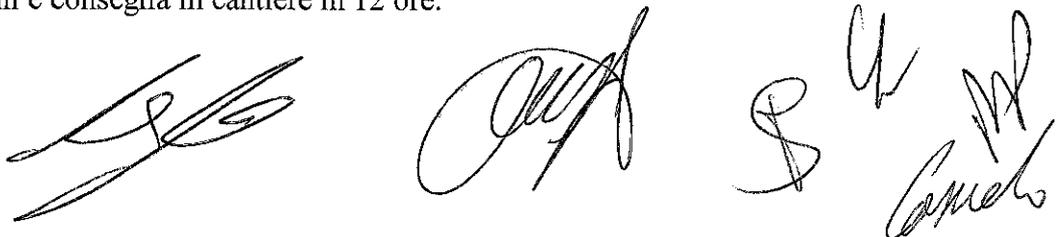
Gli interventi per il miglioramento della produttività consisteranno nell'abbattimento delle ore accessorie ed impiegate e nella codifica di procedure standard per tutte le richieste del settore commerciale. Ma, soprattutto, c'è stata una riorganizzazione dei magazzini secondo canoni di standard logistici previsti per i moderni centri distributivi sui seguenti fronti:

- ristrutturazione degli immobili di Modugno e Corropoli in modo da sfruttare le cubature con abbattimento di tutte le strutture interne, la riprogettazione degli ingressi ed uscite e razionalizzazione degli spazi esterni in funzione dei nuovi flussi veicolari;
- revisione globale dei lay-out dei magazzini;
- miglioramento dei flussi fisici in entrata con l'adozione della gestione di unità di carico di stoccaggio e potenziamento dell'attività di preparazione grazie al supporto di carrelli commissionatori elettrici.

La EDIF SPA ritiene che quanto sopra permetta di strutturare i poli logistici in modo che possano esprimere produttività adeguate e allineate al settore merceologico trattato.

Particolarmente importante è stata la ristrutturazione del Polo Logistico di Corropoli. L'edificio era il risultato dell'accorpamento di due edifici adiacenti. In tali edifici erano stati ricavati, oltre che spazi per magazzini, mezzanini e piani sopraelevati per uffici e sale riunioni. L'organizzazione interna, nonché il posizionamento delle baie di carico, erano era quindi inadeguate per un uso efficiente della volumetria. Altra importante revisione ha riguardato le attrezzature interne. Nel Polo Logistico di Corropoli, così come nel Polo Logistico di Modugno, sono state rinnovate e incrementate la maggior parte delle attrezzature interne. Sono stati allestiti nuovi corridoi da 120 cm con scaffalature a gravità sui due lati. I corridoi sono stati allestiti con guide a contrasto e a filo per la guida dei commissionatori «uomo a bordo» in grado di permettere lo stoccaggio ed il picking su tutta la dimensione verticale.

Il progetto di riorganizzazione della logistica ha rappresentato la fase propedeutica al piano di sviluppo e rilancio della EDIF SPA. I due nuovi Ce.Di, completati nel biennio 2013/2014, consentiranno infatti sia di raggiungere livelli di produttività molto più elevati, sia di aumentare sensibilmente il livello di servizio offerto ai clienti in termini di disponibilità della merce, ampliamento delle gamme, evasione integrale degli ordini e consegna in cantiere in 12 ore.



La strategia di sviluppo per il biennio 2015/2016 è imperniata su più livelli:

- potenziamento della rete commerciale attraverso l'apertura di nuovi punti vendita e l'assunzione di personale tecnico-commerciale esperto finalizzata all'aumento delle quote di mercato;
- potenziamento della divisione "Automazione industriale e sicurezza"
- integrazione del settore termo-idraulico.

Sviluppo area Umbria

Il mercato del materiale elettrico in Umbria è frazionato tra tanti piccoli grossisti. La EDIF SPA è da anni presente sull'area con tre filiali (Terni, Spoleto e Foligno), sette agenti e un area manager per un volume di fatturato di ca. € 8,3 mil. e una quota di mercato di ca il 12%. L'obiettivo che la EDIF SPA intende perseguire con il progetto "sviluppo area Umbria" è di incrementare la quota di mercato fino a raggiungere il 20%. La strategia scelta è stata quella di una crescita per linee interne, puntando sulla zona di Perugia dove EDIF SPA non era presente, attraverso l'arruolamento di tecnici commerciali/agenti riconosciuti sul mercato per competenze e serietà e provenienti da aziende nostre concorrenti.

Le azioni poste in essere sono state:

allestimento di una nuova filiale di 1.400 mq nel quartiere Ponte San Giovanni di Perugia (la filiale è stata inaugurata lo scorso 28 giugno); trasferimento della filiale di Foligno in una zona con maggiore potenzialità commerciale; l'assunzione/contrattualizzazione di dieci persone, tutte provenienti da aziende di distribuzione di materiale elettrico storiche dell'area; una campagna di marketing mirata specificamente su impiantisti.

Sviluppo area Molise-Nord Puglia

La EDIF SPA era presente in questa area con la sola filiale di Lanciano. Tra il 2013 e il 2014, cogliendo l'opportunità di assumere un gruppo di persone esperte del settore fuoriuscite da un'azienda nostra concorrente, sono state aperte altre due filiali, una a Cupello ed una a Termoli. Complessivamente sono state assunte otto persone nell'area tecnico-commerciale. L'obiettivo è diventare il distributore di riferimento dell'area.

Lo sviluppo del mercato molisano, essendo questa area compresa tra l'Abruzzo e la Puglia, riveste inoltre un'importanza strategica perchè permette di ridurre l'incidenza dei costi logistici.

Integrazione settori elettrico/termo-idraulico.

Esistono fondate ragioni per attendersi, nel prossimo futuro, un crescente numero di impiantisti elettrici che inizieranno a specializzarsi anche nel settore termo-idraulico (ITS) e quindi che saranno in grado di acquisire commesse di impianti completi chiavi in mano.

Già da alcuni anni è in atto una timida integrazione tra i due settori: elettrico e termo-idraulica.

La EDIF SPA, da tempo, ha ampliato la sua offerta con alcuni prodotti tipici del settore termo-idraulico come i sistemi a pompa di calore. In tale direzione sono stati fatti anche investimenti di una certa importanza sia in stock di magazzino che nella formazione di tecnici-commerciali in grado di poter offrire un servizio idoneo alla clientela.

I risultati ottenuti hanno fatto sì che la proprietà e il management accelerassero il processo di ampliamento nel settore ITS con l'inserimento nell'organico di EDIF SPA di sei nuove persone esperte dell'area commerciale.

Con l'aiuto di questo gruppo, all'inizio del 2014, è stato finalmente possibile dare concretezza al progetto e definire un piano aziendale volto all'acquisizione di una fetta del soprammenzionato settore.

Il segmento di prodotti preso in considerazione è quello più tecnico, è stata quindi esclusa tutta l'area dell'arredo bagno, rubinetteria di alta gamma, ecc. La fase di start up interesserà le province di Macerata e Fermo e, solo dal 2015 il progetto verrà esportato nelle altre aree in cui è presente EDIF SPA. Da gennaio 2015 l'organico verrà inoltre incrementato di altre quattro persone dell'area tecnico commerciale.



Entro fine anno verrà completato l'allestimento del magazzino con un investimento iniziale di oltre un milione di €.

Malgrado tutto ciò, permangono, per il 2015, le problematiche di redditività collegate al calo del volume di affari e quindi l'esigenza di mantenere la riduzione oraria prevista dal contratto di solidarietà originario e scadente il 10/2/2015.

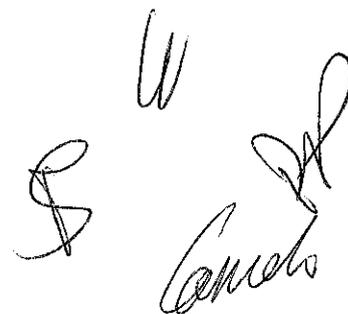
Pertanto, in ragione delle problematiche fino ad ora esposte, le parti firmatarie del suddetto contratto di solidarietà, in base a quanto disposto dalla legge n. 236 del 19/7/1993 e Legge 863/84 e successive modifiche, alla luce di quanto detto e rappresentato, concordano la proroga del contratto di solidarietà difensivo per la durata di 12 (dodici) mesi e precisamente dal 11/2/2015 al 10/2/2016, nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla legge.

Nel dettaglio questa sarà così strutturata:

- 1) la proroga interesserà n. 22 punti vendita e n. 260 lavoratori full time con una riduzione di 16 ore settimanali ed una contrazione dell'orario di lavoro fino ad un massimo del 40%; tale riduzione verrà ripartita equamente tra i lavoratori occupati a tempo indeterminato tenendo conto delle necessità delle filiali. Tale modalità applicativa è stata concordata nel rispetto dei criteri di equità e proporzionalità al fine di garantire il minor disagio possibile ai dipendenti ed all'organizzazione aziendale.
- 2) L'elenco nominativo di tutti i lavoratori interessati dalla solidarietà, individuati secondo il criterio delle esigenze tecniche, organizzative e produttive, con l'indicazione del relativo reparto e mansione, è riportato nel prospetto allegato al presente accordo.
- 3) ai sensi dell'art. 4 commi 2 e 3 del D.M. 10/7/2009 n. 46448, la riduzione dell'orario per i lavoratori coinvolti in solidarietà sarà parametrata su base settimanale, come da tabella in seguito riportata dell'orario individuale settimanale (equivalente al rapporto tra organico in esubero 104 full time ed organico coinvolto dalla solidarietà 260 full time);

ORARIO CONTRATTUALE	40
NUMERO LAVORATORI COINVOLTI	260
RIDUZIONE LAVORATORI AL 40%	260
ORARIO SETTIMANALE PERSONALE COINVOLTO SENZA CDS	10.400 ore
RIDUZIONE SETTIMANALE PERSONALE COINVOLTO	4.160 ore
RIDUZIONE PERCENTUALE MASSIMA 40%	104 full time

- 4) la riduzione dell'orario settimanale sopra indicata sarà attivata in relazione ad ogni singolo lavoratore tramite riduzione articolata su base settimanale a giorni interi di sospensione o con riduzione oraria giornaliera di ore non lavorate per contratto di solidarietà;



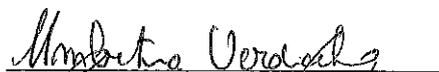
- 5) la programmazione aziendale della solidarietà definita di norma mensilmente, potrà subire variazioni per inderogabili necessità operative e/o produttive, con adeguato preavviso al personale interessato, pari ad almeno, di norma, 48 ore.
- 6) Per esigenze di maggior lavoro ed al verificarsi di un trend positivo delle vendite, sarà valutata con le OO.SS. la possibilità di rivedere al ribasso la percentuale di riduzione oraria rispetto a quella concordata con il presente accordo di solidarietà;
- 7) La società potrà, ai sensi di quanto previsto dal D.M. del 20/7/2009 n. 46448, avvalersi di prestazioni di lavoro straordinario nei casi di comprovata necessità purchè concordati preventivamente tra le parti sottoscriventi la presente intesa;
- 8) attualmente ai dipendenti della società si applica il CCNL per i dipendenti da aziende del terziario, distribuzione e servizi vigente che prevede un orario settimanale di 40 ore per i lavoratori a tempo pieno, per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì;
- 9) la retribuzione e tutti gli istituti contrattuali saranno riproporzionati all'effettiva prestazione, con la sola eccezione del TFR per il quale trova applicazione la disposizione di cui all'art. 1, comma 3° della Legge 29/5/82 n. 297 e l'art. 1, comma 5°, Legge n. 863 del 19/12/84;
- 10) la società si farà carico di presentare l'istanza agli enti competenti per le pratiche di autorizzazione e per le altre incombenze burocratiche;
- 11) l'azienda anticiperà ai lavoratori interessati alla solidarietà, alle normali scadenze di paga, il trattamento economico che per legge è posto a carico dall'ente previdenziale.
- 12) Su richiesta di una delle parti avverranno incontri, sia a livello nazionale che territoriale, per verificare l'andamento del mercato nonché le modalità applicative della presente proroga del contratto di solidarietà
- 13) Le parti attiveranno incontri a livello di punti vendita, con cadenza trimestrale, al fine di verificare che i sacrifici derivanti dall'applicazione del presente ammortizzatore, a tutti i lavoratori interessati, siano equamente redistribuiti, con lo scopo anche di salvaguardare i livelli di produttività, di qualità e servizio alla clientela e monitorare le modalità operative di applicazione del presente accordo
- 14) I lavoratori apprendisti (numero 12), e i lavoratori part-time numero 9 unità (20, 24 e 25 ore settimanali) sono esclusi dall'applicazione della solidarietà
- 15) Con la sottoscrizione del presente verbale si considera esaustivamente esperita la procedura di cui all'articolo 4 della legge 223/91 a tutti i fini di legge

Allegato n. 1 (elenco nominativo di tutti i lavoratori interessati al contratto di solidarietà)

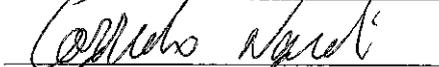
Allegato n. 2 (schema di verifica di congruità)

Letto, confermato e sottoscritto

Umbertina Verdicchio (legale rappresentante)



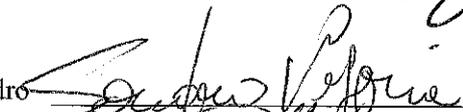
Corrado Nardi (responsabile risorse umane)



Carlo Gambaccini (consulente del lavoro)



Filcams-Cgil Pagaria Sandro



Fisascat-Cisl Magnifico Alfredo



Uiltucs-Uil Proietti Paolo

